

CONTROLLO

GlitchZone 2025: la call per le start-up che puntano alla sicurezza del digitale. Domande entro il 20 dicembre 2025

di Giovanna Greco

Seminario di specializzazione

Controlli fiscali in tema di superbonus, detrazioni nell'edilizia e crediti d'imposta

Scopri di più

In un contesto dove le **minacce informatiche diventano sempre più frequenti e sofisticate**, la **sicurezza digitale** è ormai un asset strategico – per le imprese, per le infrastrutture critiche, per la tutela dei dati personali. È in questa cornice che nasce la seconda edizione di GlitchZone: una call dedicata alle **start-up italiane della cybersecurity**, promossa da Scientifica Venture Capital in collaborazione con Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

GlitchZone si propone di **identificare soluzioni innovative** in una **serie di “verticali” tecnologici** – dalla crittografia all'intelligenza artificiale, dalla blockchain, alla **quantum computing**, passando per IoT, data science, robotica e tecnologie per la sicurezza – e di accompagnare **le start-up selezionate in un percorso strutturato volto alla validazione tecnologica**, allo sviluppo imprenditoriale e alla scalabilità.

Gli **obiettivi principali** di GlitchZone sono:

- **scoprire e accelerare start-up con potenziale dirompente in ambito cyber**, capaci di proporre soluzioni nuove per la protezione dei sistemi, la sicurezza dei dati, la difesa da attacchi e vulnerabilità;
- **sostenere lo sviluppo tecnologico e imprenditoriale**, attraverso un percorso che unisce valutazione tecnica, mentoring, supporto strategico, **formazione e connessione** con investitori e stakeholder del settore;
- **rafforzare l'ecosistema italiano della cybersecurity**, contribuendo a creare un network nazionale di competenze, innovazione e imprese in grado di rispondere alle **sfide cyber su scala nazionale** e internazionale.

In sostanza, GlitchZone punta a trasformare **idee e prototipi in imprese strutturate**, sostenibili e competitive, capaci di incidere concretamente **sulla sicurezza digitale del Paese**.

La call si rivolge a:

- **start-up già costituite** con sede legale in Italia, regolarmente inquadrare e attive;
- team o **progetti in fase pre-constitutiva**, purché abbiano un'idea coerente con i verticali tecnologici indicati e siano disposti a costituire una società prima della fase di investimento.

I beneficiari devono, inoltre, rispettare **requisiti di onorabilità, regolarità fiscale e contributiva**, e non superare i limiti previsti dal regime “*de minimis*” quando previsto.

L'intento è favorire **l'accesso al bando di realtà con potenziale**, ma senza strutture consolidate, valorizzando sia la **creatività che la rapidità di innovazione** tipica delle start-up.

GlitchZone **non si limita a un singolo ambito**: tra i progetti ammissibili rientrano quelli che sviluppano soluzioni tecnologiche nei seguenti settori:

- **cybersecurity vera e propria** – protezione infrastrutturale, sicurezza dei dati, difesa da attacchi informatici, vulnerabilità, threat detection;
- **intelligenza artificiale & data science** applicata alla sicurezza – analisi comportamentale, anomaly detection, uso di modelli ML/AI per prevenzione e protezione;
- **blockchain**, crittografia avanzata, soluzioni per l'identità digitale, sistemi decentralizzati sicuri;
- **tecnologie emergenti**: IoT, robotica, **quantum computing** – specialmente quando combinate con esigenze di sicurezza, protezione di reti, dispositivi connessi, **infrastrutture critiche**.

La call è pensata per chi vuole proporre soluzioni “disruptive”, cioè in grado di **anticipare le minacce cyber**, offrire **nuovi modelli di difesa** e adattarsi a un contesto in **rapida evoluzione tecnologica**.

Le **start-up selezionate da GlitchZone** possono accedere a un **pacchetto di agevolazioni e risorse significativo**:

- un **contributo a fondo perduto da parte dell'ACN pari a 50.000 euro** per la fase di validazione tecnologica;
- per le start-up che supereranno la fase di validazione e accederanno al percorso di sviluppo imprenditoriale, è prevista la **possibilità di ricevere fino a 150.000 euro** (in base al bando successivo di ACN) – a condizione che rispettino i **criteri di selezione**;
- in aggiunta, la possibilità di ottenere un ticket di investimento *extra* da parte di Scientifica Venture Capital (o uno dei suoi veicoli) **fino a 500.000 euro**, a beneficio delle start-up con maggiore **potenziale di scalabilità** e rilevanza di mercato;
- il percorso include anche **accelerazione personalizzata, mentoring, formazione specialistica**, networking strategico e visibilità internazionale, elementi fondamentali per chi punta a crescere rapidamente e affermarsi nel mercato cybersecurity.

Per la **fase di validazione** (prima tranche), il **contributo è erogato in “lump sum”**, senza necessità di rendicontazione dei costi reali: basta il raggiungimento di risultati e milestone previsti.

Questo approccio semplificato rappresenta un'opportunità concreta, soprattutto per **team giovani o ancora privi di struttura societaria consolidata**: consente di sviluppare un proof of concept senza rischiare troppo.

La call è aperta fino alla **scadenza del 20 dicembre 2025**. Le candidature devono essere presentate esclusivamente tramite il sito ufficiale del progetto GlitchZone.

Per partecipare è necessario **compilare il form di candidatura**, allegando un pitch deck (max 10 MB) che descriva il progetto, la tecnologia, il modello di business e la roadmap.

Tra i requisiti essenziali:

- **sede legale in Italia;**
- **adesione a uno dei verticali tecnologici indicati;**
- **regolarità fiscale e contributiva;**
- **rispetto dei limiti del regime “de minimis”** per gli aiuti di Stato, ove applicabile.

La selezione delle start-up che accederanno al finanziamento e al percorso di accelerazione **avverrà con una Commissione dedicata nominata da ACN**, valutando criteri come rilevanza tecnologica, potenziale industriale, impatto economico e sociale.